



Un'iniziativa promossa dall'Unione Industriali e dal Consolato Generale d'Italia nella metropoli cinese

Le imprese napoletane preparano la Missione Shanghai

L'impresa di Napoli e della Campania vola a Shanghai. L'appuntamento è fissato per la settimana dal primo al 7 novembre 2013. L'evento, etichettato "Napoli a Shanghai - Loro di Napoli", è finalizzato a rilanciare l'immagine del capoluogo partenopeo e della Campania sui mercati asiatici, attraverso incontri B2B tra imprenditori campani e cinesi, workshop di promozione turistica, seminari, mostre di arte contemporanea, spettacoli e concerti. Organizzata dall'Unione Industriali di Napoli e dal Consolato Generale d'Italia a Shanghai, l'iniziativa avrà naturalmente come momento fondamentale gli incontri di business, che saranno coordinati dall'Ice e si svolgeranno nei giorni 4 e 5 novembre. Saranno focalizzati sui seguenti settori: Alimentare, Aeronautica/Aerospazio, Arredamento, Industria metalmeccanica, Moda, Natutica, Oreficeria, Turismo. L'Ice curerà peraltro la ricerca di partner cinesi anche per altri comparti, nel caso di specifico interesse da parte di aziende campane.

Per il 5 novembre, inoltre, è in programma un workshop di presentazione dedicato al turismo in Campania, organizzato dall'Unione in collaborazione con l'Enit. Le imprese interessate alla mission cinese devono formulare una manifestazione d'interesse compilando il Company Profile scaricabile dalla home page del sito www.unindustria.na.it (notizie "In evidenza") e inviandolo entro venerdì 21 giugno 2013 agli indirizzi dell'Ufficio Ice di Shanghai shanghai@ice.it e del Servizio Internazionale dell'Unione Industriali testa@unindustria.na.it.



La partecipazione agli incontri B2B e il servizio interpretariato sono gratuiti, restando a carico delle imprese solo i costi di trasporto e di alloggio. Per entrambe le voci, peraltro, sono in corso di definizione condizioni tariffarie di favore per i partecipanti. Il Progetto sarà presentato

ufficialmente presso la sede dell'Unione Industriali di Napoli martedì 2 luglio, alla presenza dei vertici del Consolato Generale d'Italia a Shanghai e dell'Ufficio Ice della metropoli asiatica.

Non solo business

"Napoli a Shanghai - Loro di Napoli" intende proporre le eccellenze della città e della regione a tutto tondo. Accanto alle imprese delle filiere industriali più significative, è prevista la partecipazione di alcuni tra gli enti e i presidi culturali più prestigiosi e autorevoli, centri universitari e di ricerca, personaggi

dell'arte e dello spettacolo. Tra gli appuntamenti previsti, c'è un Festival della Pizza napoletana, una Mostra di arte contemporanea 'Loro di Napoli', una proiezione di film rappresentativi della cinematografia italiana e in particolare napoletana presso l'Auditorium Shanghai Italian Center, una cena di gala, la presentazione di due romanzi inediti su Napoli e Shanghai scritti rispettivamente da **Maurizio De Giovanni** e **Qiu Xiaolong** presso l'Associazione degli scrittori di Shanghai, una conferenza su Machiavelli promossa in collaborazione tra Università Orientale di Napoli e Accademia delle Scienze Sociali, uno spettacolo conclusivo di **Massimo Ranieri** presso lo Shanghai Culture Square.

Il trend è in costante aumento, come evidenziano i dati di un rapporto dell'Enit

Turismo cinese in Italia, grandi i margini di crescita

Nel 2012 il numero dei turisti cinesi all'estero ha raggiunto quota 77 milioni, con una crescita del 9,6 per cento rispetto al 2011. La spesa turistica ha raggiunto il record di 55 miliardi di dollari. E' quanto emerge da un Rapporto realizzato dall'Enit.

Destinazione leader si conferma l'Asia, che ha accolto quasi il 90 per cento dei turisti cinesi. Seguono l'Europa con il 4 per cento, l'America con il 2,6 per cento e l'Oceania con l'1,9 per cento. Segnali positivi giungono anche dall'Italia, che sta diventando una tappa sempre più obbligata del gran tour

europeo dei turisti cinesi. Nel 2011 i visti turistici per entrare nel nostro Paese sono aumentati del 43,88 per cento rispetto all'anno precedente. La progressiva apertura del mercato cinese e la crescita del reddito individuale medio nel colosso asiatico consentono di prevedere un trend positivo che continuerà ancora a lungo. Anche perché i viaggi d'affari continuano a rappresentare più del 17% dell'intero movimento turistico verso l'Italia. Una percentuale anomala in paesi turisticamente maturi. In altre parole, vi è ampio spazio per una crescita dei flussi di turismo tradizionali, tale da riportare



il segmento business a livelli assimilabili a quelli di altri paesi. Veneto e Toscana sono le regioni più visitate con una quota complessiva di circa il 50% delle presenze cinesi nella Penisola. La Campania, che pure può vantare attrattive paesaggistiche e artistico-culturali di altissimo profilo, incide

meno del 2 per cento sul totale del flusso turistico nazionale. Il turista cinese medio ha tra i 25 e i 54 anni, ha un livello di istruzione elevato e appartiene al ceto medio. Ma negli ultimi anni è cresciuta notevolmente anche la presenza di viaggiatori cinesi con un reddito

alto, che puntano ad un'accoglienza di qualità. I turisti cinesi scelgono sempre più i canali digitali per la ricerca di informazioni sulle attrazioni turistiche e i prezzi. Il numero degli utenti che hanno effettuato le prenotazioni on line è giunto a superare i 42 milioni annui.

L'agenda dell'impresa

Mercoledì 5 giugno ore 9.30

Unione Industriali Napoli
Presentazione Progetto finale
Gruppo Giovani Imprenditori
"Challenging Education"

Venerdì 14 giugno ore 10.45

Complesso monumentale
di Santa Chiara
Via Santa Chiara, 49/c - Napoli
Presentazione Rapporto
Banca D'Italia
"L'economia della Campania"